

AI VIGILI DEL FUOCO

Carissimi,

come certamente tutti voi ricorderete, nel corso degli ultimi mesi, la FP CGIL VVF ha svolto una tenace azione politica, anche nei confronti dell'Amministrazione, per superare le criticità organizzative e gestionali che atrofizzano il sistema del soccorso pubblico, auspicando una sinergica ripresa del confronto sindacale, all'interno di un quadro economico generale del Paese decisamente avverso.

La definizione delle dotazioni organiche del CNVVF rappresenta il principale obiettivo che la nostra O.S. si è posta, nella convinzione di poter avviare, di conseguenza, una necessaria discussione sull'organizzazione complessiva del servizio reso dai Vigili del Fuoco alla popolazione.

Tuttavia, la ferma intenzione dei Vertici del Corpo Nazionale di imporre un nuovo modello strutturale del servizio, di alterare gli equilibri del meccanismo di gestione dell'emergenza faticosamente costruito nel tempo, nonché di ridurre l'operatività e il numero delle sedi territoriali dei VVF, senza la minima considerazione delle proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, continua ad essere l'ostacolo insormontabile che si frappone all'emanazione del decreto relativo all'ufficializzazione della distribuzione del personale sul territorio.

Di certo, tale situazione va a discapito sia dei Vigili del Fuoco, sia del Corpo Nazionale e dunque, su numerose sollecitazioni pervenute al nostro centro nazionale, abbiamo tentato di creare una convergenza di intenti, dapprima con le sigle confederali sul delicatissimo tema dell'attività di soccorso in presenza di sostanze tossico/nocive, in seguito con tutte le OO.SS., presenti all'incontro concernente i regolamenti dei concorsi interni e pubblici attuativi del D.lgs 13 ottobre 2005 n. 217, sulle condizioni di estremo disagio subite dal personale amministrativo, tecnico ed informatico del CNVVF.

Purtroppo, con profondo rammarico, abbiamo preso atto che non tutti hanno in mente le nostre medesime convinzioni e ci siamo posti un interrogativo: **a chi giova tutto ciò?**

Ebbene, per i compagni militanti della CGIL e per tutti voi, la risposta non si è fatta attendere molto.

E' stato necessario soltanto navigare sul sito istituzionale del CNVVF ed ammirare lo sfoggio di divise esibito nel convegno "la nuova prevenzione incendi nelle attività commerciali ed industriali", con tanto di foto ad alta risoluzione pubblicate nella galleria delle immagini.

E fin qui nulla di strano, se non fosse che l'interessante seminario è stato organizzato, in piena campagna elettorale, da una nota sigla sindacale rappresentativa del CNVVF, con propri loghi e bandiere, sulla gestione di un servizio fondamentale per i cittadini, peraltro oggetto di discussione al Viminale nelle prossime settimane.

Forse, la nostra stessa domanda se la saranno posta i Vertici Amministrati del Dipartimento quando, prontamente, hanno rimosso quella sorta di "pubblicità occulta" dal sito nazionale dei Vigili del Fuoco.

Immaginiamo che, nell'era della cosiddetta spending-review, anche i Vertici Politici responsabili del CNVVF si siano chiesti quale sia l'interesse comune che emerge da questa imbarazzante situazione.

Certamente, è un quesito a cui noi, con immensa amarezza, insieme a tutti quei lavoratori che si sono visti contestare l'utilizzo improprio dell'uniforme da lavoro durante le manifestazioni organizzate per reclamare tutele e diritti per i Vigili del Fuoco e maggiori opportunità di sviluppo per il CNVVF, uniti a coloro che si sono battuti per ottenere una pari dignità, per la libera circolazione delle informazioni e per una maggiore autonomia verso il centralismo dell'apparato burocratico del "Palazzo", chiediamo delle risposte serie, urgenti e concrete.

Compagni, amici, colleghi e lavoratori, in questo momento fortemente critico il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha bisogno del sostegno di tutti noi.

A voi la scelta.

Roma, 16 febbraio 2013.

Sempre dalla parte dei Lavoratori e del CNVVF.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL WF

Mario MOZZETTA

